

niente da offendere quelle prerogative. Ho detto che il diritto di sciogliere la Camera l'ha il Re, e questo diritto il Re lo esercita per mezzo dei suoi ministri responsabili. Anzi, onorevole Imbriani, si ricorderà che io ho detto: ma se non fosse così, e fosse lasciato solamente all'arbitrio e volontà dei ministri, chi sa quante volte si scioglierebbe il Parlamento! È bene che il Re eserciti questa prerogativa, sebbene egli non possa esercitarla se non per mezzo dei ministri. Ed è bene che il Re, quando si trova dinanzi a questioni come questa, non stia neppure a sentire i suoi ministri, ma ne prenda altri, i quali non siano dell'opinione di quelli che se ne vanno. Dunque mi pare di non aver detto niente che offenda le prerogative del Re e scopra la Corona.

Del resto mi fa piacere che sorga difensore della Corona l'onorevole Imbriani.

Imbriani. No! (*Rumori*)

Nicotera, ministro dell'interno. È un progresso anche questo.

Imbriani. Chiedo di parlare (*Vivi rumori*) per fatto personale. Mi si attribuiscono delle opinioni...

Presidente. E se ne vanti di queste opinioni che le vengono attribuite.

Imbriani. Mi vanto solo delle mie opinioni, non di quelle degli altri.

Presidente. Le sue opinioni non possono essere diverse.

Imbriani. Sono alquanto diverse. (*Agitazione — Conversazioni.*)

Presidente. Facciano silenzio.

Continui, onorevole ministro.

Nicotera, ministro dell'interno. Io credo di aver detto molto chiaramente che il Governo non deve prendere ingerenza nelle elezioni. Ma mi si consenta di osservare all'onorevole Imbriani che se il Governo volesse prendere ingerenze nelle elezioni, ne avrebbe più facile modo col metodo dello scrutinio di lista, che non con quello del collegio uninominale. (*Commenti in vario senso*)

Imbriani. Come è adesso. (*Interruzioni a sinistra*).

Nicotera, ministro dell'interno. Non mi fate parlare, altrimenti ve lo dimostrerò. Non voglio, non devo parlare, perchè so quale sia il dovere di chi sta al Governo.

Ora se avete un Governo, onorevole Imbriani, che vuol restringere la possibilità della sua ingerenza, voi dovete essergliene grato. Del resto, ingerenza o non ingerenza sono piccole miserie; noi dobbiamo collocarci da un punto di vista molto più elevato che non riguarda i ministri,

passati, presenti e futuri. Io dico che col collegio a scrutinio di lista voi non eviterete mai una certa corruzione che non esercita il Governo ma che si esercita per forza di cose nel collegio stesso. Invece col collegio uninominale voi avete la possibilità che le opinioni si discutano e che gli elettori votino secondo il loro sentimento. (*Commenti*) Questa è l'opinione mia. Del resto, la Camera è libera di accettarla o no, ma resto fermo e ci resto, onorevole Imbriani, fino al punto di non recedere per nessuna considerazione. (*Commenti*).

Presidente. L'onorevole Visocchi ha chiesto di parlare per fatto personale. Accenni il suo fatto personale.

Visocchi. L'onorevole Imbriani ha detto che, in Terra di Lavoro i deputati sono eletti dal Consiglio provinciale.

Credo necessario di dire all'onorevole Imbriani ed alla Camera che, in Terra di Lavoro, nella provincia di Caserta, le elezioni si fanno come si sogliono fare fra i popoli più civili. I candidati si presentano agli elettori, parlano ad essi, cercano di guadagnare la loro stima nel miglior modo possibile...

Imbriani. Chiedo di parlare. (*Oh! — Rumori*)

Visocchi. ... e gli elettori vanno alle urne in gran numero, tanto che in quasi tutti i collegi della provincia sono intervenuti dove 15,000 e dove 17,000 elettori.

Altro che Consigli provinciali! Nel collegio poi, dove si presentava il candidato del cuore dell'onorevole Imbriani, vi erano due liste e due partiti l'un contro l'altro armato, i quali si battevano nel modo più energico, contendendosi il campo palmo a palmo. Infine la lista dove era il candidato amico dell'onorevole Imbriani non tionfò.

Ed io voglio sperare che l'onorevole Imbriani non si voglia mescolare insieme con tutti coloro i quali quando restano vinti nella lotta, vanno lamentando le ingerenze, le pressioni e non so quante altre cause estranee per le quali essi sono rimasti perdenti: sono rimasti a terra, perchè il partito loro si è trovato in minoranza. Riconoscano questo fatto e non vadano cercando e spargendo altri lamenti e recriminazioni.

Imbriani. Risponderò.

Presidente. Ora la facoltà di parlare spetta all'onorevole Muratori.

Imbriani. E i miei fatti personali, onorevole presidente? (*Oh! oh! — Vivi rumori*).

Presidente. Ma, onorevole Imbriani, allora non finiremo più questa discussione.